

Per il capogruppo meloniano il successo del Btp Valore dimostra la fiducia nell'esecutivo. Vigilanza Cdp entro luglio

Foti (FdI): il centrodestra governa quando è unito

DI ANDREA PIRA

Oggi «tutti parlano di eredità di Silvio Berlusconi, mentre sarebbe meglio parlare di insegnamento: il centrodestra vince e governa quando è unito». Per Tommaso Foti, presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, quando 30 anni fa il Cavaliere si schierò a favore di Gianfranco Fini nel ballottaggio per il Comune di Roma contro Francesco Rutelli candidato del centrosinistra «non si trattò, come molti dicono, dello sdoganamento dello destra». Berlusconi, continua l'esponente di FdI a colloquio con *MF-Milano Fiananza*, indicò che «bisognava saper essere alternativi alla sinistra; quando poi s'accorse che il fronte moderato non riusciva a trovare l'indispensabile sintesi per la vittoria scese in campo in prima persona».

Domanda. Presidente, ritiene che ora possano esserci problemi di tenuta per la maggioranza?

Risposta. Sono in molti a preoccuparsi di che cosa accadrà nel centrodestra. Ma ritengo che occorra guardare più ai suoi oppositori che hanno trovato nella lotta contro di lui il mastice per presentarsi uniti.

D. Una delle prime prove per la maggioranza sarà a fine giugno il voto sul progetto di legge di ratifica del Mes presentato dalle opposizioni. Che cosa farete?

R. È probabile che slitti a luglio. In ogni caso la presidente Meloni ha già chiarito che non è il momento della ratifica, per varie ragioni. Vorrei ricordare che si tratta di un trattato intergovernativo indipendente dai meccanismi dell'Unione Europea. È stato inoltre istituito e riformato quando ancora non era stato lanciato il Recovery Fund. Ritengo che prima occorra portare a casa i risultati di questo strumento.

D. Venerdì 9 giugno si è chiusa la prima emissione del Btp Valore con una grande risposta da parte dei piccoli risparmiatori. Pensate ad altri strumenti che possano incentivare il fluire del risparmio

verso l'economia reale?

R. Il Btp Valore insegna che c'è una grossa fetta di piccoli e piccolissimi risparmiatori che crede nella capacità dello Stato e del governo. La fiducia degli investitori è un moltiplicatore della fiducia nell'economia italiana. Anziché tenere i soldi nei conti correnti investono dando un'ulteriore spinta alla ripresa economica, che c'è, come dimostrano anche i dati sull'occupazione: un aumento di 513 mila occupati rispetto al primo trimestre 2022 e una crescita rispetto al trimestre precedente di 104 mila unità. A crescere sono anche le ore lavorate.

D. Ha citato i conti correnti. Condivide la moral suasion del ministro dell'Economia affinché le banche alzino la remunerazione? Si è parlato anche dell'ipotesi di un prelievo sul modello spagnolo sugli extraprofitti. In Parlamento prevedete interventi in questo senso?

R. Quando parliamo di extraprofitti sarebbe bene farlo secondo una logica diversa rispetto a quella seguita per tassare gli energetici, in cui risultati sono stati sotto le attese. Penso che il governo debba valutare gli andamenti del mondo bancario su un arco temporale più ampio. Allo stesso tempo, proprio perché il sistema non è oggi in una situazione di sofferenza, potrebbe favorire l'accesso al credito e in tal modo sostenere l'economia.

D. Legato al tema del risparmio c'è quello di Cassa Depositi e Prestiti, che mette a frutto la raccolta postate. Trascorsi nove mesi dall'insediamento del Parlamento, non è ancora stata costituita la commissione di vigilanza su Cdp. Ci sarà da attendere ancora molto?

R. I tempi sono maturi. La Vigilanza Cdp è l'unica che prevede anche componenti esterni al Parlamento. Ci sono dei tempi parlamentari da rispettare. Ritengo che il tema possa essere calendarizzato a breve per rendere l'organismo operativo entro la fine del prossimo mese di luglio. (riproduzione riservata)

